Anno 64 — Giovedì 12 Dicembre 1929 - Anno VIII — **N. 295**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

LA SEDUTA AL SENATO

Le modificazioni al Regolamento interno dell'Alta Assemblea

La seduta

ROMA, 10.

La seduta è aperta alle 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

MARCELLO (Segretario) — Legge il processo verbale dell'ultima seduta che è approvato.

Commemorazioni

Il PRESIDENTE si alza e, contemporaneamente, si alzano tutti i Senatori e Ministri. — Adempiamo, on. Colleghi, al doloroso dovere di ricordare coloro che ci lasciarono durante il tempo della interruzione dei nostri lavori. Il 28 dello scorso settembre moriva il prof. Luigi Luchini, nominato senatore il 1908. Con lettera indirizzata al Presidente del Senato in data 26 giugno 1922, egli lasciava la preghiera di non essere commemorato. Rispettiamo tale volontà; inchiniamoci silenziosi alla memoria dell'illustre collega.

PIETRO LANZA, Principe di Trabia già deputato per 21 anno, apparteneva dal 1913 alla nostra Assemblea, di cui era assiduo e nella quale godeva l'affetto e la stima di tutti! Generoso promotore di istituzioni benefiche, nella sua Palermo continuò ed accrebbe nobilmente, durante la grande guerra, la tradizione di fulgido patriottismo della sua famiglia, non solo con l'appassionata ed intensa attività profusa nelle opere di assistenza e resistenza interna, ma con la romana fermezza dimostrata quando dei suoi tre figliuoli tutti prodi combattenti, due caddero gloriosamente sul campo dell'onore. Perdette il terzo figliuolo nel fiore dell'età, due anni or sono. Ultimo colpo, questo, alla sua fibra, che aveva già sopportato fortemente tanti dolori.

Colpito da malore improvviso mentre si recava ai funerali di Pietro di Trabia, mancava due giorni dopo il cugino di lui, senatore GIUSEPPE LANZA DEI PRINCIPI DI SCALEA. Gentiluomo coltissimo, amministratore apprezzato, per quattro anni Sindaco della sua Palermo, ne curò con amore e con sagacia lo sviluppo edilizio ed economico assieme col risanamento delle finanze comunali, conseguendo risultati di progresso civico, morale e materiale che i concittadini ricorderanno sempre riconoscenti.

Un uomo salito ad alta posizione sociale col lavoro, un grande industriale suscitatore di nuove energie produttive, un cittadino esemplare per rettitudine e senso del bene pubblico era ALESSANDRO MAYNO, entrato da poco tempo in Senato, morto il 22 ottobre nella nativa Gallarate, che egli aveva contribuito a trasformare in un poderoso centro della produzione nazionale, dotandola in pari tempo munificamente di opere assistenziali.

Il PRESIDENTE commemora quindi LUIGI PODESTA' senatore del 1923, e DELFINO ORSI, fine umanista, poligrafo geniale, ma sopratutto giornalista, tra coloro che più hanno onorato col preclaro ingegno e l'adamantino carattere la stampa italiana.

Il PRESIDENTE così finisce: «Eleviamo un mesto pensiero alla memoria dei colleghi scomparsi inviando alle loro famiglie il saluto del nostro affetto e del nostro compianto».

MUSSOLINI (Capo del Governo) — Il Governo si associa alle nobili parole di rimpianto pronunciate dal Presidente di questa Assemblea.

Per la salute di Tommaso Tittoni

PRESIDENTE — Come il Senato sa, purtroppo, il nostro eminente benemerito collega Tommaso Tittoni, da qualche tempo indisposto, si è iersera improvvisamente aggravato. Mi sono subito recato alla casa di lui per manifestare gli auguri e le trepide speranze del Senato. Le condizioni dell'infermo sono ora stazionarie. So di interpretare il vostro unanime pensiero formulando voti fervidissimi perchè Tommaso Tittoni possa vincere la grave crisi.

Modifiche al regolamento interno del Senato

BERIO (relatore) — Crede opportuno accennare alle modificazioni che la Commissione propone di introdurre nel regolamento interno del Senato perchè meglio possa corrispondere alle necessità attuali dell'Assemblea. Il regolamento vigente rimonta ad epoche remote, la Commissione ha creduto opportuno sfrondarlo di tutte quelle disposizioni che si sono ormai dimostrate superflue. Sul capo primo, che riguarda la Costituzione del Senato, non sono state apportate modificazioni alle norme vigenti. Variazioni più notevoli si sono introdotte in quella parte del regolamento che si riferisce alla procedura per l'esame delle leggi. Si è soppresso il sitema delle tre letture da tempo caduto in disuso, si è proposto che gli Uffici siano sorteggiati annualmente e non per bimestre. Si era anche ventilata la idea di sostituire alla denominazione «Ufficio centrale» quella di «Commissione»; ma per tale sostituzione la Commissione si rimette completamente alle decisioni del Senato.

Le innovazioni nelle nomine delle Commissioni

E' molto importante invece la innovazione relativa alla creazione di una Commissione permanente per l'esame dei decreti legge, innovazione che è giustificata oltre che da ragioni di carattere pratico, anche dalla esperienza già stata fatta in Senato sullo scorcio della passata legislatura, quando fu nominata una Commissione di 15 Senatori per esaminare una enorme mole di disegni di legge. La Commissione funzionò allora egregiamente. Detta innovazione è stata introdotta con notevole limitazione che assicura tutti i vantaggi del nuovo sistema senza fare incorrere negli inconvenienti che potrebbero essere lamentati. La Commissione di Finanza infatti mantiene pienamente le sue attribuzioni e così la nuova commissione per i trattati. Così anche si seguirà la procedura normale quando ciò sia chiesto dal Governo o quando ne sia fatta domanda da cinque senatori. Inoltre se qualche senatore volesse proporre delle modificazioni su qualcuno dei decreti legge, potrebbe sempre intervenire alla discussione della commissione. Ad ogni modo, data l'importanza dell'argomento, la commissione si rimette su questo punto alle decisioni definitive del Senato. Per quanto riguarda le altre commissioni permanenti, è stata abolita la commissione di politica estera ed è stata creata la commissione per la materia doganale e per i trattati di commercio, argomento che richiede specializzazione e continuità di indirizzo.

Il sistema elettivo

Il sistema elettivo determina l'inconveniente che durante la sospensione dei lavori non si poteva provvedere con la delega al Presidente; questo non accadrà più. Espone quindi la opportunità di seguire un metodo di elezione totalitaria e ricorda che sarà concesso di entrare in ballottaggio solo a quei senatori che abbiano ottenuto almeno il decimo dei voti nella prima votazione. La convalidazione dei senatori si è sempre fatta e si fa a scrutinio segreto. Con le ultime modificazioni del regolamento si era già stabilito che la commissione dovesse convocare il comitato segreto sia quando fosse stata favorevole solo a maggioranza o quando fosse stata contraria. Poteva poi convocarlo anche quando fosse stato favorevole alla unanimità. Per circondare di garanzie sempre maggiori questo importantissimo atto si è creduto di proporre l'aggiunta di un nuovo articolo col quale si riconosce tanto alla commissione quanto al Governo la facoltà di indire una seconda votazione previa convocazione del Senato in comitato segreto. In caso di voto contrario sempre che la commissione di verifica sia stata unanime e il comitato segreto non abbia avuto luogo si è però stabilito che solo entro un anno dalla prima votazione potrà aver luogo questa seconda votazione.

VALENZANI — Perchè un anno?

BERIO — Per non lasciare la situazione indefinitivamente sospesa. Questa innovazione che è la più importante nei riguardi dell'ammissione dei nuovi senatori ha valore soltanto per il futuro. Si è poi soppressa la parte degli articoli riferentesi agli impiegati perchè questa parte dovrà essere disciplinata da un regolamento apposito formulato dal Consiglio di Presidenza, mantenendo fermo il principio che la nomina del segretario generale deve essere fatta dal Senato. Le altre modificazioni sono state si può dire di pura forma. La commissione spera che il lavoro che essa ha compiuto gioverà al Senato nell'esercizio delle sue funzioni.

La discussione

VALENZANI — A proposito del termine di un anno dalla prima votazione proposto come utile per una seconda votazione osserva che tale termine è assolutamente insufficente perchè si possono dare casi in cui soltanto dopo un periodo di tempo maggiore una persona abbia esperito i vari gradi di giurisdizone. Fa il caso di un cittadino che coinvolto in un processo di bancarotta fraudolenta possa dimostrare la propria innocenza soltanto quando è già trascorso l'anno dalla prima votazione. E' d'avviso che se è vero che la seconda votazione è già circondata da tante garanzie si deve sopprimere il termine limitativo.

PRESIDENTE — Invita il senatore Valenzani a presentare un emendamento.

TAMASSIA — Sia pur giusta la riparazione che si ottiene con la seconda votazione essa dimostra sempre che il Senato una volta o l'altra si è sbagliato. Inoltre il Senatore, così convalidato, non potrà mai dimenticare quella piccola macchia d'origine. Propone che si faccia obbligo al Governo o al Senato di riproporre la convalidazione per evitare il sospetto che si tenga un contegno diverso a seconda dei casi. Quanto al termine dichiara di essere d'accordo col senatore Valenzani, la determinazione del momento in cui la votazione dovrà nuovamente aver luogo deve essere lasciata al Governo o alla commissione.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale ed avverte che la discussione degli articoli si farà sul nuovo testo proposto dalla commissione.

SCALORI (Segretario) — Dà lettura degli articoli.

Senza discussione si approvano gli articoli fino al numero 4.

SANDRINI — All'art. 5, propone che dove si dice «per i posti coperti al primo scrutinio» si dica invece per quelli non eletti al primo scrutinio.

L'art. 5 con la modificazione proposta dal senatore Sandrini ed accettata dalla commissione è approvato.

Senza discussione è approvato l'articolo 6.

PRESIDENTE — All'art. 7 propone che al secondo comma invece di «nelle discussioni» si dica «alle discussioni».

L'articolo così modificato è approvato.

All'articolo 8 propone che il secondo comma venga soppresso perchè superfluo e per evitare una contraddizione con quello che era già il sesto comma dell'art 39 del vecchio testo e che è il comma G dell'art. 26 del nuovo testo. Propone inoltre che degli art. 8 si faccia un articolo unico. All'articolo 9, ritine opportuno che alla dizione «fanno al presidente le proposte per la richiesta dei fondi occorrenti al Ministro delle Finanze» si sostituisca l'altra «fanno al presidente le proposte per le richieste al Ministro delle Finanze dei fondi occorrenti».

SANDRINI — Osserva che è più italiano dire «i questori presentano i conti» che non dire «i questori rassegnano i conti». E che sarebbe meglio dire «proposte di bilancio» anzichè «progetti di bilancio».

Il PRESIDENTE prega il senatore Sandrini di non essere troppo minuzioso nelle sue proposte di modificazioni formali.

Gli articoli 8 e 9 riuniti in un articolo unico e modificati secondo le proposte anzidette, sono approvati.

Similmente sono approvati gli articoli 11, 12 e 13 del nuovo testo, nonchè gli articoli 14, 14 e 16 e che saranno riuniti in un solo articolo, e gli articoli 17, 18 e 19.

GAROFALO (della Commissione) — All'art. 20 ripete quanto già ha detto il relatore che per la sostituzione della parola commissione «alla denominazione» ufficio centrale, la commissione si rimette a quanto delibera l'Assemblea.

NUVOLONI — Poichè negli articoli precedenti si parla di uffici, ritiene che la dizione «ufficio centrale» corrisponda meglio a quanto è stato disposto in precedenza e poichè negli articoli precedenti parla di uffici, ritiene la dizione «ufficio centrale» corrisponda meglio a quanto è stato disposto in precedenza.

GAROFALO — Osserva che la dizione «ufficio centrale» non ha significato esatto. Del resto anche la Camera dei Deputati si divide in uffici e i rappresentanti dei vari uffici costituiscono la commissione, e non l'ufficio centrale.

Dopo altre modifiche e variazioni, si approvano senza discussione gli articoli dal 26 al 40 e la discussione è rinviata a domani.

Interrogazioni

Il caso Asuero

ROTA Francesco (Segretario) — Dà lettura delle seguenti interrogazioni: — Al Ministro dell'Interno, per conoscere se non sia il caso di provvedere urgentemente acchè cessi l'azione del medico spagnolo Assuero che abusivamente esercita un presunto miracolismo avvalendosi di manovre endonasali senza base scientifica o di pratiche suggestivo-epnotiche che se possono influire su forme morbose funzionali neuro-isteriche, costituiscono peraltro una mistificazione per la grande maggioranza dei sofferenti, che sedotti da collettiva aberrazione, accorrono numerosi a chiedere l'ausilio del sedicente taumaturgo.

Il PRESIDENTE annuncia di avere avute informazioni sulle condizoni di salute del senatore Tittoni. Esse rimangono invariate. Tuttavia appare un notevole risveglio del sensorio che dà adito a buone speranze. Termina, rinnovando fervidi voti per la sua guarigione.

La seduta è chiusa alle 18.

Domani seduta pubblica alle 16.

Per le nozze del Principe Ereditario

Facilitazioni ferroviarie per Roma

ROMA, 11.

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo a Roma per le prossime Nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte saranno accordate le seguenti facilitazioni ferroviarie: 1) Il ribasso del 50 per cento per qualsiasi percorrenza per i viaggi individuali. 2) Ribasso del 70 per cento per i viaggi collettivi in treni speciali di seconda e terza classe, di comitive composte di almeno 400 persone. L'applicazione delle sudindicate riduzioni avrà luogo dal 3 al 12 gennaio 1930 e ai biglietti di andata e ritorno sarà assegnata la validità di cinque giorni se distribuiti dalle stazioni del Lazio; 10 giorni se distribuiti da altre stazioni della rete; 15 giorni se distribuiti dalla stazione di Siracusa (ai viaggiatori che comprovino di provenire dalle Colonie Italiane) e dalle stazioni di confine internazionali terrestre (ai viaggiatori che comprovino di provenire dall'estero). Anche le varie Società di navigazione provvederanno alla concessione di adeguate facilitazioni di viaggio sui percorsi marittimi.

Buroff e Moloff a Roma

La loro visita a S. E. Grandi

ROMA, 11.

Stamane sono giunti a Roma i Ministri Buroff e Moloff, rispettivamente Ministro degli Esteri e Ministro delle Finanze di Bulgaria. Erano a riceverli alla stazione il Sottosegretario di Stato agli Esteri S. E. Fani, il comm. Tatuani, capo dell'Ufficio cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, il capo di gabinetto di S. E. Grandi, cav. Ghigi, il generale Volkoff, Ministro di Bulgaria a Roma, e tutti i funzionari della Legazione.

Alle ore dieci e trenta i Ministri Buroff e Moloff hanno fatto visita al Ministro degli Affari Esteri a Palazzo Chigi. Il colloquio fra l'on. Grandi ed i Ministri bulgari è durato fino alle ore dodici. Alle ore dodici e trenta il Ministro Grandi ha restituito loro la visita all'Hotel Excelsior.

Nel pomeriggio i Ministri Buroff e Moloff saranno ricevuti a Palazzo Venezia dal Capo del Governo.

Ricevuti dal Duce

ROMA, 11.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi alle ore diciotto, a Palazzo Venezia, i signori Buroff e Moloff, Ministri bulgari degli Affari Esteri e delle Finanze.

Le Commissioni di avanzamento del R. Esercito e della Marina ricevute dal Duce

ROMA, 11.

S. E. il Capo del Governo in occasione della riunione della Commissione Centrale di avanzamento del R. Esercito, ha ricevuto, presentatigli da S. E. il Ministro della Guerra, generale Gazzera le LL. EE. Generali d'Armata conte Petitti di Roreto, conte Albricci, Montanari, Grazioli e il generale di Corpo d'Armata S. E. Bonzani, capo di S. M. del R. Esercito, unitamente ai comandanti di Corpo d'Armata Cattaneo, Vaccari, Taranto, Romei, Longhena, Gualtieri, Ferrario Mombelli, Modena, Piola, Caselli, Liuzzi e Scipioni.

S. E. il Capo del Governo ha loro rivolto parole di saluto.

Sono stati poi ricevuti da S. E. il Capo del Governo presentati dal Ministro della Marina, Ammiraglio Siriani, i componenti della Commissione Suprema di avanzamento della R. Marina e gli Ammiragli di Squadra.

S. E. il Capo del Governo ha salutati i presenti Ammiragli di Armata barone Acton e Nicastro, Ammiraglio di Squadra Burzagli capo di S. M. della Marina, Ammiragli di Squadra Conz, Gambardella, Duca Monaco di Longano, Caturi, Ducci e il generale Ispettore del Genio Navale, Vian.

Una conferenza di Gianni Albertini all' "Augusteo,, di Roma

ROMA, 11.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Sabato 21 corrente alle 21.45 nel Teatro Augusteo, l'ing. Gianni Albertini terrà una conferenza con proiezioni sulla Spedizione Sucaina nell'Artide. I biglietti di invito saranno inviati oltre che ad autorità ed enti anche a coloro che ne facciano richiesta dal giorno 14 al 20 corrente all'Ufficio centrale del G. U. F., presso la Direzione del Partito.

S. E. Badoglio riceve l'omaggio dei capi dello Sciati

alla presenza del Duca delle Puglie

TRIPOLI, 11.

Domenica mattina S. E. il Maresciallo Badoglio, partendo da Hon alla vigilia, era giunto in volo da Tripoli e si recava a Brak per via aerea dove S. A. R. il Duca delle Puglie ed il generale Graziani lo attendevano alla testa dei reparti valorosi che il giorno 5 avevano occupato quella importantissima località. Il Governatore, dopo aver passato in rivista le truppe, che gli improvvisarono una calorosa dimostrazione di entusiasmo, riceveva i capi dello Sciati, tra cui alcuni già dissidenti, che gli presentavano gli atti di sottomissione e l'omaggio della popolazione.

Le "Heimwehren,, chiedono lo Stato Corporativo ed autoritario

VIENNA, 11.

La direzione generale delle Heimwehren pubblica un manifesto in cui è detto che quanto è stato conseguito con la riforma costituzionale non corrisponde all'aspettativa della patriottica popolazione. I deputati borghesi non avrebbero mai dovuto approvare una modificazione della costituzione se non avesse modificato sostanzialmente la posizione di Vienna, liberando la popolazione viennese dallo sfruttamento marxista. Sia ringraziato il cancelliere — aggiunse il manifesto — che ha ottenuto il più possibile dal suo progetto. Ciò che non è ottenuto ora però; si dovrà ottenere in seguito. Noi vogliamo lo Stato Corporativo e autoritario, lo stato del XX secolo. Vogliamo la riduzione delle imposte e la nazionalizzazione dell'amministrazione statale. Il manifesto chiude esortando i cittadini ad entrare nelle file delle Heimwehren.

Francia, Belgio ed Inghilterra

Sgombero della Sarre e rapporti franco-tedeschi - Il programma del Ministero belga - MacDonald alle prese con i laburisti scismatici

L'azione diplomatica francese nel prossimo anno

PARIGI, 11.

Nella sua relazione sul bilancio degli Esteri il deputato Paganon afferma che i principii posti a Ginevra il 18 settembre 1928 e le idee enunciate nel Patto di Parigi domineranno tutta l'azione diplomatica del 1930. Prendendo in esame poi la situazione internazionale, il relatore rileva, per quanto riguarda i rapporti franco-tedeschi, che la Francia ha dato prova più volte del largo spirito di conciliazione cui voleva informarsi per risolvere le difficoltà dell'applicazione dei trattati. Inoltre esprime compianto per la morte di Stresemann e mette in evidenza lo spirito di conciliazione manifestato dalla Francia all'Aja. Il relatore nota quindi gli ostacoli incontrati dalla missione di sorveglianza per la esecuzione dell'obbligo del disarmo ed afferma che lo sgombero della Renania è stato effettuato con ritmo regolare. Parlando poi della Sarre dichiara che la collaborazione economica franco-germanica deve essere il principio posto a base dei negoziati relativi alla regione stessa, pur vigilando la Francia, naturalmente agli interessi francesi.

Accanto ai problemi di politica estera, appaiono ogni giorno nuovi problemi di politica interna, e specialmente nei rispetti economici. Così il Ministero della Marina mercantile ha fatto eseguire un'inchiesta per stabilire in quali proporzioni le navi mercantili destinate alla Francia vengono costruite nei cantieri nazionali. E' risultato che su un totale di circa 300 mila tonnellate, dal primo luglio 1928 alla fine del novembre 1929, ordinate dagli armatori francesi, 170.000 tonnellate soltanto sono state commesse ai cantieri della Francia e 130.000 tonnellate a quelli esteri. L'inchiesta ha pure confermato che esiste una situazione preoccupante per quanto riguarda il lavoro dei cantieri francesi.

Il Ministero ha deciso di ricercare le cause di questi fatti e di portarvi tutti i rimedi possibili. Esso ha chiesto perciò al Consiglio nazionale economico di completare i primi studi e di eseguire un'approfondita inchiesta sulla differenza che corre tra i prezzi delle costruzioni navali in Francia e quelli esteri.

Risorge poi la questione Daudet. Durante i lavori del quinto congresso nazionale degli scrittori di Francia e delle colonie, tenutosi in questi giorni a Cannes nelle Alpi marittime, sotto la presidenza di Jacques Richepin, è stata sollevata dall'ex deputato Xavier de Magallon la questione dell'amnistia a favore di Leone Daudet. Come si sa, Daudet vive in esilio a Bruxelles da tre anni, dopo la sua fuga dalla Santé, dove era stato rinchiuso in seguito della condanna per diffamazione riportata nel processo per la morte di suo figlio Filippo. La proposta del de Magallon ha dato luogo ad un vivace dibattito. Alcuni delegati si rifiutarono decisamente di votare un ordine del giorno a favore del ritorno di Daudet in Francia.

Il programma di Jaspar

Ampie concessioni ai fiamminghi

BRUXELLES, 11.

Il Presidente del Consiglio, Jaspar, ha letto ieri alla Camera una dichiarazione nella quale è esposto il programma del nuovo Ministero. Enunciati i grandi problemi nazionali attuali, la dichiarazione accenna nel campo della politica estera alla Conferenza dell'Aja od alla questione belgo-lussemburghese e rileva che la necessaria revisione del trattato del 1839 per le questioni fra il Belgio e l'Olanda resta oggetto della preoccupazione costante del Gabinetto che desidera compierla con spirito di sincera collaborazione con i Paesi Bassi.

Jaspar ha annunziato poi che in Africa l'azione del Governo prosegue fermamente all'infuori delle lotte di partito ed ha parlato quindi del programma dei lavori pubblici.

Il Governo ritiene inoltre che bisogna considerare il problema linguistico nel suo complesso e realizzare un regime che soddisfi i belgi indistintamente. Nel campo giudiziario l'impiego della lingua è regolato con soddisfazione generale nella procedura penale e sarà regolato nella procedura civile. L'impiego della lingua nell'esercito è già regolato con apposita legge. Circa l'insegnamento superiore, il Governo presenterà un progetto di legge sostituente al regime linguistico dell'Università di Gand un nuovo regime stabilente la fiamminghizzazione dei corsi, pur mantenendo i corsi francesi a titolo facoltativo.

Il piccolo scisma nel partito laburista

Mac Donald tentennante

LONDRA, 11.

Appare ormai evidente che ha fatto più male al Governo laburista il piccolo scisma del partito che non una sconfitta su uno dei suoi tanti progetti di legge, poichè se una sconfitta in Parlamento poteva anche essere naturale per un Ministero di minoranza, lo scisma ha messo passo passo il Governo nella condizione di dover mostrare che gli manca il coraggio di fare la voce forte e di mettere a posto i venti o trenta dissidenti.

Di nuovo ieri i deputati laburisti sono stati riuniti, ma neanche questa volta il Governo si è sentito abbastanza forte fra le sue stesse file per prendere misure disciplinari ed i dissidenti, che anche ieri non hanno risposto all'appello, se ne stanno alla macchia o gridano che il Governo preferisce rimanere quatto quatto.

Il substrato dello scisma è questo: che il partito laburista indipendente, al quale appartengono gli scismatici, può benissimo fare a meno del partito laburista vero e proprio, mentre il secondo, per lo meno in quanto è al potere, non può fare a meno del gruppo laburista indipendente. Il gruppo indipendente ha nella Camera più di cento deputati, molti dei quali appartengono al gruppo per la sola ragione che il gruppo indipendente è comodo nelle elezioni. Ma nel gruppo indipendente vi sono fieri giacobini, i quali abborrono dai compromessi e vogliono mostrare al popolo non tanto i mali del capitalismo quanto la futilità di un Governo laburista conservatore; ed è alquanto paradossale il fatto che anche MacDonald e Snowden appartennero essi stessi al gruppo laburista indipendente e anche essi gridarono un giorno contro un laburismo ufficiale troppo industrializzato, troppo esclusivamente trade-unionista, privo di quel cervello che essi erano pronti ad offrire come il ribelle Maxton vuole al Governo di Mac Donald.

Il Governo con i suoi tentennamenti va inoltre perdendo giorno per giorno l'appoggio dei liberali, i quali oggi nel «Daily Chronicle», pur premettendo di non desiderare in alcun modo la caduta del Ministero laburista, gli dicono senza troppi preamboli che, se continua a tentennare col suo partito, finirà col tentennare nel banco del Governo.

I RAPPORTI ITALO-JUGOSLAVI alla Scupcina

PARIGI, 11.

Nella relazione alla Camera dei Deputati sul bilancio per il Ministero degli Esteri il deputato Paganon parla sui rapporti Italo-Jugoslavi. Egli dice fra l'altro: Ricorderà in quali condizioni il Governo jugoslavo fece rilevare il suo desiderio di migliorare le relazioni con il Governo italiano. Esso aveva risoluto nel 1928 di domandare alla Scupcina di ratificare gli accordi di Nettuno conclusi nel 1924 con l'Italia, all'effetto di regolare diverse questioni aventi attinenza coi rapporti di buon vicinato. Lo scambio delle ratifiche concernenti questo accordo è ben definitamente intervenuto nel novembre 1928. Da allora era agevole ai Gabinetti di Roma e Belgrado di preoccuparsi della rinnovazione del patto di amicizia concluso fra essi nel 1924 per 5 anni e la cui denuncia o la proroga fissata primitivamente al 27 gennaio 1928 erano state ritardate di comune accordo al 27 luglio, ciò che dava a questo fatto ancora 6 mesi di esistenza. Dal lato jugoslavo non sembra dubbio che al momento della ratifica degli accordi di Nettuno la volontà era stata di mantenere il contatto con Roma e fare tutto ciò che era possibile per migliorare ancora una situazione sensibilmente tesa. E' in questo spirito che il rappresentante del Regno S. H. S. in Italia fu nel corso del mese di dicembre 1928 incaricato di domandare ufficialmente al Capo del Governo Italiano se aveva intenzione di entrare in conversazione con lui prima che spirasse il termine fissato per la cessazione del patto. Questo passo non ha avuto seguito pratico, il Governo Italiano avendo lasciato intendere che la rinnovazione del trattato del 1924 avrebbe implicato, dal suo punto di vista lo studio ed il regolamento preventivo di tutte le questioni che interessavano i due Paesi. Esso doveva ancora aggiungere, all'indomani del colpo di stato a Belgrado che sembrava utile lasciar scorrere un certo tempo prima di negoziare. Benchè alla data del 27 gennaio il trattato di amicizia italo-jugoslavo sia così divenuto caduto, senza essere nè rinnovato, nè sostituito nessuno avvenimento è stato di natura tale da turbare i rapporti tra i due Paesi, se si eccettui la campagna condotta dal «Giornale d'Italia» contro la sedicente attività delle organizzazioni irredentiste jugoslave. Però la stampa non si è abbandonata nè da una parte nè dall'altra, a nessuno degli attacchi di cui si erano avuti a deplorare gli eccessi durante gli anni precedenti. Le applicazioni degli accordi di Nettuno proseguirono o proseguono ancora senza dare luogo a nuove difficoltà di carattere serio, ma il vostro relatore non può dire che i rapporti fra Roma e Belgrado poggino sopra una base di una solidità da sfidare ogni prova.

Le dimissioni del Presidente della Repubblica Greca

ATENE, 11.

Venizelos, ha comunicato al Senato le dimissioni del Presidente della Repubblica, Conduriotis. Il giornale ufficiale pubblica i decreti di convocazione dei corpi legislativi per la elezione del nuovo Presidente.

I partiti di Papanastasiu, Condilis e Zavitzianu insistono sulla candidatura di Venizelos il quale però rifiuta categoricamente. Si fanno i nomi di Dimanis e Metaxas quali probabili candidati alla presidenza.

S. M. IL RE ha ieri ricevuto il Ministro di Etiopia che gli ha presentato le credenziali.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA
Questioni Sindacali

(11) — Tra le varie istituzioni corporative che hanno attuato una costituzione ferma e che esplicano una attività come stabilito dalla legge 3 aprile 1926 N. 563, vi è certamente la Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, la quale attraverso le sue diramazioni arriva ad esplicare la sua azione fino nei più piccoli centri d'Italia.

Gli ultimi organi della Confederazione sono le Delegazioni Mandamentali le quali svolgono tutto il movimento che va dal reclutamento dei singoli alla esplicazione dell'altra vasta azione di tutela degli interessi dei singoli nei rapporti fra loro e con la collettività, quelli verso lo Stato.

Però questa funzione delle Delegazioni, riteniamo sia ostacolata da interferenze che provengono più che da incomprensione politica, da personali competizioni che hanno tutto un sicuro substrato economico; e contro le quali a nulla potrà servire la legge citata e le successive emesse per lo sviluppo dello Stato corporativo.

In materia di organamento commerciale era da prevedersi la pronta organizzazione, in quanto il commercio rappresenta una importante forza nella vita della Nazione, epperciò la necessità che questa esistenza trovasse subito gli organi delicati per la sua tutelazione.

A questi organi — costituiti — manca loro qualche cosa; e cioè uno stato giuridico per il personale addetto alla periferia e sopratutto una qualifica giuridica dei Delegati e dei Segretari mandamentali.

Cosa sono questi individui? Nè carne, nè pesce.

In un Comune le loro funzioni sono calcolate, e viene ricercata la loro collaborazione; in altri viene ostacolata, quando nell'interesse del consumatore oltrechè del commerciante, essi intervengono con giusto richiamo a far osservare disposizioni che se non codificate, sono imposte dal sano principio che dirige l'onesto intervento della transazione là dove ancora manchi un codice.

I funzionari della P. S., i R.R. C.C., le R.R. Guardie di Finanza e gli Agenti comunali sono sempre chiamati a far rispettare le leggi e con mandato esecutivo. Vi sono circoli ispettivi del lavoro che hanno mandato pure esecutivo per l'applicazione della legge sul lavoro, mentre invece a questi preposti alla organizzazione commerciale non è dato che l'obbligo di insegnare a come comportarsi nell'azione verso i terzi, senza avere in sè alcuna forza per obbligare al rispetto delle leggi i recalcitranti e richiedere in caso l'ausilio della forza pubblica.

Ritenuto che lo Stato Corporativo, allo statu-quo è una realtà in atto, devesi ritenere anche che ai preposti alle organizzazioni periferiche sia precisato il loro compito, le loro attribuzioni onde essi non siano degli ibridi, ma forze vive e capaci.

Una delle questioni più controverse nel campo commerciale è certamente quella della unione di varie merci nello stesso negozio; unione che è necessaria ed utile nei piccoli centri, dove però viene anche ad esplicarsi una concorrenza sleale e perciò dannosa al commerciante e al consumatore; dove, per ripicchi è facile la concessione ad uno la vendita di articoli che già vende un altro! e dove i funzionari preposti al rispetto delle leggi non intervengono perchè ben diversa è la loro funzione e perchè non possono e non devono essere a conoscenza del come si svolge un'azienda commerciale; dei bisogni e dei doveri della stesa; cose queste invece che devono necessariamente essere richieste ai preposti alle Delegazioni, e Federazioni del Commercio.

Chi ha campo di vedere lo svolgimento del lavoro che deve assolutamente esplicare un Ufficio del genere e di vagliarlo, riconosce che esso richiede nei preposti oltre ad una conoscenza profonda delle persone e del commercio del luogo, anche quella di pratica ragioneria e più profonda ancora nella conoscenza delle leggi che vigilano e tutelano il commercio stesso; leggi e disposizioni che abbracciano tutto il complesso della vita sociale, poichè il commerciante ha bisogno di essere tutelato in tutto e dappertutto, potendo essere egli nel contempo anche proprietario di case e terreni, industriale od artigiano, e derivandogli così funzioni vario per le quali, data la mancanza di uffici relativi, si rivolge a quelli creati dalla organizzazione corporativa commerciale.

Ora, allo stato attuale delle cose, questi uffici, pur funzionando con lodevole attività, là dove questa viene esplicata, non hanno però quella aureola che deve ad essi dare forza e diritto di imporsi contro coloro che sono i depositari della legge nel Comune; ed essere da questi depositari riconosciuti come funzionari utili e necessari per il buon andamento e per le finalità richieste dallo Stato Corporativo.

Palmanova, novembre 1929 (VIII).

A. N.

Nuovo servizio di autocorriera

Per interessamento della Società Anonima Friulana Autoservizi, Palmanova si arricchirà quanto prima di un importante servizio automobilistico con Monfalcone.

Il servizio comprenderà due corse giornaliere e verrà disimpegnato con moderne autovetture della Ditta Celrano di Torino e delle quali la prima qui giunta gli scorsi giorni fu molto ammirata ed apprezzata dal pubblico e dai competenti per la pratica interna sistemazione dei 35 posti a sedere.

LA COMPAGNIA STIGLIANI-SALICI

continua le sue rappresentazioni nel Salone «San Marco» sempre con il favore del numeroso pubblico che accorre alle rappresentazioni.

La mostra delle vetrine e dei negozi per S. Lucia

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti locale non lascia passare occasione per incitare i commercianti locali a fare mostra delle dovizie dei loro negozi e della capacità e buon gusto che hanno nell'esporre.

Così il forestiero ha campo in questi giorni di apprezzare il bel'intendimento ed ammirare tutto il bello ed il buono, l'utile ed il dilettevole che Palmanova offre non tralasciando di rifornirsi di quanto possa occorrergli.

Siccome questo complesso di iniziative sono di utilità alla città è bene segnalare un negozio trasformato in una diva, che è stato trasformato in una strada, con sullo sfondo una casetta e il tutto coperto di neve. Sulla strada, la vecchia S. Lucia, in atteggiamento di muovere il passo, ha sulle spalle la tradizionale gerla carica di balocchi e di dolci e sulla spalla destra una scala per salire il tetto e dal cammino discendere sul sottostante focolare per riempire di dolci e balocchi e chicche gli zoccoletti o le calze dei bimbi buoni, come la leggenda dice, e riempire di cenere gli zoccoli o le calze dei cattivi.

Gran pubblico, grandi e piccini si soffermano ad ammirare e commentare. Il bel quadro è reso più attraente dall'effetto della strada illuminata dalla fioca luce dei vecchi lampioni del bel tempo andato.

L'esposizione delle vetrine vanno andare in visibilio tutti quelli che anche grandi, sperano che S. Lucia si ricordi pur di loro.

Orario negozi per le feste

In seguito ad interessamento della locale Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, il signor Podestà ha disposto che l'apertura dei negozi in tutti i generi sia continuativa, cioè senza chiusura meridiana nei giorni 12 corrente vigilia di S. Lucia e nei giorni 23, 24 e 31 rispettivamente antivigilia e vigilia di Natale e fine d'anno.

Nei suddetti giorni la chiusura serale sarà libera, però non oltre le ore 22, rimanendo inteso che l'orario di lavoro dei dipendenti resta immutato.

Nuove operazioni del Monte di pietà

La benemerita istituzione, una delle più vecchie che la Serenissima ha creato in Friuli ed altrove ove essa ebbe a dominare, in seguito alla nuova sistemazione finanziaria, è ora in grado di aiutare un maggior numero di persone, avendo stabilito che siano ricevuti in pegno, oltre i soliti oggetti preziosi, i rami, gli indumenti e la biancherie, anche qualsiasi altro effetto mobile che abbia e possa mantenere un valore, e cioè: oggetti di metallo di qualsias igenere, compreso biciclette, macchine da scrivere, da cucire ecc.; orologi da muro e da tavolo; oggetti di arredamento ecc.

Sono però esclusi gli oggetti fragili, corruttibili o troppo voluminosi, gli oggetti di lana, le pellicce, i materassi, le armi e gli oggetti di belle arti.

Da S. DANIELE
GARA DI CALCIO

(11). — La gara di calcio che doveva avere luogo domenica scorsa tra la squadra del D. L. di Osoppo e la nostra prima squadra, a causa del cattivo tempo che imperversò durante la giornata, è stata rimandata a domenica prossima 15 corrente.

ANTICIPAZIONE DI MERCATI

Il Podestà ha fatto affiggere un manifesto col quale informa che i mercati che dovrebbero avere luogo nei giorni 25 dicembre e 1. gennaio 1930, vengono anticipati rispettivamente al 24 e al 31 dicembre.

RECITA

Domenica prossima i nostri filodrammatici andranno in scena con «Alba Italica» nuovo lavoro a sfondo patriottico del generale Quintino Ronchi.

PER LE FAUSTISSIME NOZZE
del Principe Ereditario

Lunedì scorso convocati dal Podestà, si sono riuniti, in Municipio le Autorità, i Presidenti e i dirigenti delle varie Istituzioni locali per studiare la migliore forma per solennizzare la faustissima ricorrenza delle auspicatissime nozze di S. A. R. il Principe Ereditario con Maria José del Belgio.

Dopo ampia discussione alla quale hanno partecipato tutti i presenti, ha prevalso il progetto della istituzione di una colonia elioterapica estiva da intitolare agli Augusti Sposi.

Immediatamente i convenuti si sono costituiti in Comitato, hanno subito nominata una commissione di tecnici perchè elabori e concerti il progetto in parola presentandolo definito entro brevissimi giorni, ed hanno deciso di lanciare un'appello alla cittadinanza perchè concorra con la normale generosità all'istituzione della colonia che tanto bene apporterà all'infanzia.

Oggi stesso il nobilissimo manifesto a firma del Comitato è stato affisso sui muri della cittadina.

Da CIVIDALE
TESSERAMENTO AL P. N. F.

(11). — L'Ufficio Stampa della locale Sezione del P. N. F. comunica:

Con il 15 corrente mese scade il tempo utile per il rinnovo della tessera per l'anno 1930.

Entro tale data, tutti i fascisti iscritti a questo Fascio dovranno provvedere al versamento dell'importo della tessera 1930, riconsegnando nel contempo quella dell'anno decorso.

A tal uopo, la Segreteria di questa Sezione, rimarrà aperta tutti i giorni feriali oltre che dalle 14 alle 16 anche dalle ore 18 alle 19.

Da PORDENONE
La Befana fascista

(11). — Quest'anno l'iniziativa generale della Befana Fascista è stata molto giustamente avocata al Segretario del Partito on. Augusto Turati, e nelle varie provincie sono stati preposti alla sua organizzazione i Segretari Federali.

Quest'anno dunque la simpatica e benefica cerimonia assumerà un particolare significativo e la necessaria unicità organizzativa. Tutti i bambini poveri, tutti i piccoli italiani che soffrono avranno così anche quest'anno nella tradizionale Festa cristiana il sorriso sulle labbra e un sentimento di viva riconoscenza nel cuore, per coloro che nel nome del Fascismo avranno contribuito a rendere loro più lieta l'esistenza.

A presiedere il Comitato Comunale di Pordenone il Segretario Federale co. dr. Raimondo de Puppi ha chiamato il Segretario politico cav. Matteo de Valcenzuela il quale organizzerà la simpatica festa servendosi della gentile collaborazione del Fascio Femminile Pordenonese che ha saputo distinguersi anche nelle Befane degli anni scorsi. Nessun dubbio che tutti i cittadini pordenonesi vorranno dare il loro generoso contributo per questa benefica e importantissima iniziativa.

LA GRANDE STAGIONE D'OPERA

Ieri sera ha avuto luogo al Teatro Licinio la quarta recita della grande stagione d'opera organizzata dalla locale sezione del Dopolavoro; venne dato la seconda di «Rigoletto». Diremo, per non ripeterci, che lo spettacolo fu degno dei maggiori teatri italiani: il baritono signor Mario Albanese con la sua voce possente e perfettamente educata e con la sua padronanza della scena ha riscosso i più vivi e calorosi applausi. La signorina Nunù Sanchioni si è rivelata ieri sera non soltanto una bella promessa ma addirittura una magnifica affermazione nel campo della lirica italiana; anche ad essa il pubblico tributò i più vivi e calorosi applausi. Vivamente applauditi furono pure il tenore Caldi, il basso Cormassi «Duca di Mantova» e «Sparafucile». Vivi applausi al maestro comm. De Vecchi che ha saputo fondere perfettamente l'orchestra col palcoscenico.

Domani sera avremo la prima di «Traviata», e si prevede un teatro completamente esaurito.

Il "Giornale del Friuli", gratis a tutto il 31 dicembre

Il «GIORNALE DEL FRIULI» viene spedito gratis da oggi al 31 dicembre 1929 a tutti i nuovi abbonati pel 1930.

ABBONAMENTO:

Anno L. 65 — Sem. L. 33 — Trim. L. 17

Spedire l'importo a mezzo vaglia postale

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
IL MERCATO DEL BUE GRASSO

(11). — Ormai, S. Vito al Tagliamento, si è affermato il centro più adatto del Friuli a tenervi periodicamente il mercato del Bue Grasso, (dato che la zona si presta per la grande produzione del genere), così ricercato ovunque e sopratutto come luogo di una produzione costante, sicura, omogenea, eccellente.

Gli è che a S. Vito vivono i grandi possidenti che hanno la passione della stalla. Vi sono i piccoli proprietari e gli agenti che nutrono la stessa passione. Con questa passione S. Vito conquistò il primato collettivamente fra gli allevatori di bestiame in Friuli, conquistò una rinomanza che si estende oltre i confini della Provincia: sì che il bestiame è ricercato e pagato meglio di quello posto in vendita altrove; e le cure intelligenti dedicate alla stalla trovano la loro ricompensa e procurano soddisfazioni individuali e collettive che appagano l'amor proprio degli allevatori.

Domani quindi venerdì nella solita spaziosa località si svolgerà questo grande ed importantissimo mercato del Bue Grasso.

Ne siamo certi, dato la perfetta organizzazione del solerte Comitato, il mercato riuscirà più felicemente del solito essendo assicurato uno straordinario numero di bovini di taglia grossa e numerosi acquirenti.

Speriamo che anche il tempo sia clemente e contribuisca così alla buona riuscita.

Da SEDEGLIANO
Funebri Tessitori

(10) — Viva costernazione ha prodotto in paese la luttuosa notizia della morte del signor Luigi Tessitori, avvenuta in Udine, alla Casa di Cura del dott. Cavarzerani, in seguito ad una malattia che durava da qualche anno.

Lunedì, alle ore 15, la salma dell'Estinto è arrivata da Udine. All'imbocco dell'abitato del paese, si formò il corteo, aperto dai bambini dell'Asilo recanti mazzi di fiori. Indi incedevano i portatori delle numerose corone, inviate dalla famiglia, dai parenti e dai conoscenti ed estimatori della Famiglia; nonchè una, bellissima, della Sezione Combattenti, cui l'Estinto apparteneva essendo reduce della guerra 1915-18.

Indi veniva il numeroso Clero, la bara portata dai compagni, i parenti, il Podestà cav. nob. Attilio Barnaba, varie autorità, una larga rappresentanza di ex Combattenti del Comune con vessillo ed un numero grandissimo di persone del capoluogo e dei paesi circonvicini ove la Famiglia Tessitori è conosciuta ed apprezzata. Numerosissimi gli estimatori del fratello avv. Tiziano, venuti appositamente da Udine.

Il corteo, sempre numerosissimo, si portò alla chiesa parrocchiale per le esequie e quindi al Cimiteo.

Ai congiunti, ed in particolar modo all'avv. on. Tiziano Tessitori, stimato professionisti della vostra città, le nostre sentite condoglianze.

Da CASIACCO
Festeggiamenti

(11). — Per gentile e spontanea donazione dei coniugi signori Angelo Ceconi e Pierina Pasqualis, la popolazione di Casiacco ebbe il piacere e l'orgoglio di inaugurare domenica 8 corrente, nella sua chiesa una pregevole opera d'arte sacra, l'altare della Vergine, ed assistere alla benedizione di un magnifico gagliardetto donato all'Asilo Infantile dalla stessa esimia benefattrice Pierina Pasqualis.

Umberto Marin, segretario politico del P. N. F. e presidente dell'Asilo, d'accordo col parroco volle dare un carattere solenne e nello stesso tempo famigliare alle due cerimonie.

Alla S. Messa celebrata al nuovo altare, intervennero nella chiesa affollatissima oltre al Podestà signor Gerometta ed altre numerose personalità, tutti i membri dell'Amministrazione dell'Asilo, preceduti dai paggi e bambini portanti il magnifico vessillo tricolore.

Furono ascoltate con compiacenza una Messa del Perosi e l'«Ave Maria» del Gounod, con accompagnamento di harmonium e violino.

Seguì un famigliare banchetto offerto ai donatori dalla popolazione di Casiacco in una sala dell'Asilo Infantile, e egregiamente servito dall'Albergatore signor Silvio Indri.

Allo spumante la matrina del gagliardetto signora Pierina Ceconi, previo discorso di circostanza, consegnava ai bambini dell'Asilo il prezioso emblema della grande Istituzione.

Seguì un affettuoso ringraziamento e saluto da parte dei bimbi stessi, ottimamente interpretato dalla bambina Angelina Piuzzo.

Successivamente prese la parola il Presidente Umberto Marin, il quale ringraziò le Autorità intervenute ed i donatori, a nome della popolazione e dei bambini dell'Asilo, entusiasmando tutti a cooperare e lavorare per il benessere e, la prosperità della piccola e della grande Patria.

Fu accolto con entusiasmo l'ottimo discorso del signor Podestà che, a larghi tratti, metteva in evidenza la storia del paese, facendo risaltare la forza di volontà che sempre guidò il popolo di Casiacco sulla via del progresso religioso, civile e politico. Applauditissimo l'atto con cui offriva al presidente Umberto Marin per l'erigendo altare maggiore l'obolo di L. 200 augurandosi di poter in breve intervenire alle feste di inaugurazione.

Parlò il Parroco don Giovanni Signora, destando nel cuore di tutti lo zelo per la Casa di Dio e per il giardino di Infanzia, manifestando la sua alta soddisfazione per le cerimonie svolte.

In ultimo il consigliere Carlo Marin, con stile limpido assicurava i donatori che i bambini dell'Asilo conserveranno gelosamente il bel tricolore a loro donato, difendendolo sempre nella loro vita di domani come fecero i loro padri nell'ultima guerra.

Verso le ore sette di sera nell'Asilo Infantile uno spettacolo riuscitissimo, chiudeva la indimenticabile giornata.

I quadri dell'Annunciazione, della nascita di Gesù e della Glorificazione dell'Immacolata, furono eseguiti a perfezione, come pure furono apprezzati i canti accompagnati all'harmonium.

Le «parucche in guerra» esilerantissima comica finale, destava in tutti viva allegria e plauso per le provette attrici.

Da queste colonne vada il tributo di riconoscenza e di affetto ai generosi oblatori Ceconi a nome di tutto Casiacco e della presidenza dell'Asilo.

Sensi di plauso al presidente Umberto Marin, al Parroco don Giovanni Signora, ai membri del Consiglio d'Amministrazione, alle reverendissime Suore, alle attrici e canterine e a quanti seppero e vollero rendere con l'opera loro, riuscitissima la festa, il di cui ricordo sarà sprone e luce pel nuovo cammino.

FIERA DI S. LUCIA

Domenica 15 dicembre c. a. seguirà l'annuale fiera di S. Lucia con grande mercato di derrate, merci ed animali di ogni genere.

Nella circostanza si svolgeranno grandiosi festeggiamenti con svariati spettacoli e divertimenti.

Due grandi feste da ballo e grandiosa rappresentazione teatrale coroneranno la tradizionale sagra.

Per la circostanza apposito Comitato sta da giorni lavorando perchè la festa riesca quest'anno imponente.

Da TARCENTO
ISCRIZIONI AL DOPOLAVORO

(11). — Il Dopolavoro Comunale di Tarcento comunica:

Da lunedì 9 corr. presso la sede del Dopolavoro (palazzo Municipale) si ricevono le iscrizioni pel 1930.

Tutti i soci sono invitati a voler rinnovare la tessera con la massima sollecitudine, versando l'importo relativo di L. 5 per l'acquisto del bollino.

I non soci dovranno versare L. 5 per la tessera e L. 1 per il distintivo.

All'atto dell'iscrizione dovrà essere consegnata la fotografia formato tessera.

La Segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 18 alle 19.

UN LUTTO

Sabato scorso si spegneva nella vostra città l'ottima signora Della Francesca Leonilda ved. Sutto, madre e suocera rispettivamente della signora Sutto Irma insegnante nelle nostre scuole, e del Segretario capo del nostro Comune, signor Addon Salvadori.

La triste notizia s'è rapidamente diffusa in questa cittadina e molte espressioni di cordoglio giunsero alla famiglia Salvadori, così duramente colpita.

Anche noi da queste colonne esprimiamo sentite condoglianze.

Da SESTO AL REGHENA
UNA BANDA CHE NON ANDO' a S. Vito al Tagliamento

(11). — La banda di Sesto al Reghena non era presente alla cerimonia di domenica a S. Vito al Tagliamento come è stato pubblicato sul «Giornale del Friuli» d'oggi.

Il Segretario comunale: BOER

Da PREMARIACCO
Befana fascista

(11). — Per iniziativa dell'ill.mo avv. Rinaldo Accordini, Commissario prefettizio del Comune, che in silenzio e tanto proficuamente opera per il bene del Comune, Premariacco avrà quest'anno la sua prima Befana Fascista:

Il 4 corrente nella Casa Comunale si è costituito apposito Comitato composto dai signori Accordini dott. R., Commissario prefettizio, Goia Aldo, Segretario politico, Cavallina Egisto, presidente del Comitato Balilla, Faidutti sac. Luigi Parroco di Premariacco, Pozzi sac. Massimo, Parroco di Orsaria, Sbuelz sac. Angelo, Parroco di Ipplis, Carlutti Pio Giudice Conciliatore, Miani dott. Vincenzo, signorina Pontoni Ines, baronessa Elisa de Chantal, Coccolo Gio. Maria, Muscas Enrico, Fiduciario dei Sindacati, Pitassi Gio. Batta presidente della Sezione Combattenti, Sinicco Fabio, Paoluzzi Settimo, Furlani Giacinto, Muradore Luigi, Francovig Pio, Cudicio Luigi, Basso Giacomo, Taboga Agostino, Zanò Luigi, Grion Ireneo, e dalle insegnanti comunali Madrassi Antonietta, Domenis Guion Elena, Braidotti Vincenza, Gozzi Maria, Frossi Ada, Zamparutti Amelia, Miani Amerio Anna, Vanone Maria.

Il Comitato s'è già posto alacremente all'opera per la raccolta dei doni e per la buona riuscita della festa benefica.

Ecco un primo elenco delle offerte pervenute:

L. 100: dott. Rinaldo Accordini, signorina Ines Pontoni — L. 50: baronessa Elisa de Chantal — L. 40: signor Goia Aldo — L. 25 dott. Vincenzo Miani — L. 20: Pozzi don Massimo, Sbuelz don Angelo, Faidutti don Luigi, Coccolo Gio. Maria. — L. 15: Cavallina Egisto, Sinicco Fabio — L. 10: Francovig Pio, Grion Ireneo, Basso Giacomo, Taboga Agostino, Muradore Luigi, Cudicio Luigi, Vergolini Antonio, Pitassi Pietro, Paoluzzi Settimo — Furlani Giacinto, Carlutti Pio, Madrassi Antonietta, Elena Domenis Guion, Braidotti Vincenza, Zamparutti Amelia, Frossi Ada, Vanone Maria, Turrini Domenico, Zanuttini Vittorio — L. 5: Zanò Luigi, Muscas Enrico.

Da CODROIPO
LA COMPAGNIA CITTA' DI FIRENZE

(11). — Continuano destando sempre entusiasmo le recite della Compagnia drammatica «Città di Firenze». Martedì sera, venne dato alla presenza di moltissimo pubblico «Il Beffardo» di Berrini.

Il grandioso lavoro è stato rappresentato dai bravi attori in modo brillantissimo. Tutti bene ed in particolar modo il signor Aldo Allegrini. Il pubblico applaudì sia a scena aperta che ad ogni fine d'atto.

Domani sera giovedì ultima rappresentazione della Compagnia con la bellissima commedia di S. Salvestri «I Promessi Sposi». Dopo il primo atto il signor Aldo Allegrini rappresenterà la leggenda medioevale «La Torre dei Diavoli», e dopo il secondo atto «La Servente della Nave» di D'Annunzio.

BUONA USANZA

Le signore Maria ed Alberta Ballico hanno versato in morte della signora Palmira Rebeschi ved. Federici la somma di L. 10 pro Casa Antitubercolare ed infermeria.

I COSCRITTI

Ieri è cominciata anche da noi la leva della classe 1910. I coscritti sempre con il solito brio hanno percorso le vie cittadine con canti, suoni ed evviva.

Da NIMIS
CORSO DI AGRARIA

(11). — In applicazione della Legge sull'insegnamento professionale agrario, la locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura terrà a Nimis, nei mesi di dicembre e di gennaio un corso teorico pratico di agricoltura.

Il corso comprenderà 30 lezioni, che saranno impartite nelle domeniche dalle ore 15.30 alle 17.30 e nei giovedì dalle ore 18 alle 20.

Alle lezioni saranno ammessi come alunni regolari i giovani di età fra i 14 e i 25 anni e come uditori gli uomini di età superiore a quella indicata.

Le lezioni saranno tenute nel palazzo scolastico del Capoluogo, e la prima lezione sarà tenuta dal dott. Botrè alle ore 15.30 di domenica 15 corrente.

Da MURIS DI RAGOGNA
CROCE DI GUERRA

(11). — L'altro giorno, in forma solenne, dalle Autorità locali è stata consegnata al nostro vicario sac. don Egidio Blasutti, la Croce al merito di guerra decretatagli dal Ministero competente a ricompensa dei valorosi servizi resi alla Patria in armi.

All'esimio sacerdote che tanto bene spirituale apporta ai suoi fedeli insegnando loro ad amare Dio e la Patria! presentiamo le nostre vive congratulazioni per l'ambita onorificenza testè pervenutagli.

CRONACA UDINESE

Comunicazioni dell'Ufficio Provinciale dell'Economia

L' Ufficio Provinciale dell' Economia comunica:

Gita di agricoltori a Parigi

In occasione del nono Gran Salone delle Macchine Agricole e Fiere delle Sementi, che avrà luogo a Parigi al Parco delle Esposizioni dal 20 al 29 gennaio 1930, si è formato un gruppo di agricoltori e di industriali con lo scopo di visitare in comitiva questa importantissima mostra, che riunisce più di 4000 ditte espositrici sia francesi che estere.

Il Comitato organizzatore del Salone, lietissimo di accogliere gli agricoltori italiani, prepara ad essi feste degnissime ed organizzerà per l'occasione un programma di visite interessanti, come la visita alla Scuola d'Agricoltura di Grignon, la Scuola d' Orticoltura di Versailles, i mercati di Parigi, i mattatoi della Villette e le fabbriche Citroen.

La Società Nazionale Agricola-Commerciale-Industriale di Firenze (via Borgo de' Greci, 8), che ha la rappresentanza di questa importante esposizione per l' Italia, ha allestito un programma che riuscirà perfetto in ogni suo lato ed anche economico, in modo da far sì che il gruppo dei visitatori possa accogliere tutti coloro che sono interessati alle varie branche delle costruzioni agricole.

Il programma viene rimesso a semplice richiesta ed è reperibile presso tutte le Cattedre Ambulanti di Agricoltura.

I passaporti verranno concessi con facilità a coloro che si iscriveranno regolarmente.

Rappresentanti per gli Stati Uniti d'America

La Camera di Commercio Italiana in New York invita gli esportatori della Provincia di Udine, che fanno o intendono fare commercio con gli Stati Uniti d'America, a notificare a detta Camera il nome dei rispettivi rappresentanti, allo scopo di poter compilare un elenco attendibile, sull'esempio di ciò che, con lodevole iniziativa, ha fatto recentemente la Camera di Commercio Americana di Milano per i rappresentanti in Italia di ditte americane.

Tale iniziativa è a tutto vantaggio dei commercianti e dell'esportazione italiana in particolare.

Modus vivendi con la Francia

Il Ministero delle Corporazioni ha informato che con scambio di note intervenuto fra il R. Governo e il Governo Francese, il modus vivendi stipulato il 3 dicembre 1927. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 luglio 1928, numero 170, circa il trattamento dei cittadini e Società italiane in Francia e dei cittadini e Società francesi in Italia, è stato prorogato al 1° giugno 1930.

Riduzione dazio suini in Svizzera

L' Istituto Nazionale per l' Esportazione fa conoscere che con recente disposizione del Governo svizzero, il dazio d' importazione sui porci pesanti più di 60 chilogrammi (voce 143 della tariffa doganale) è stato ridotto da franchi svizzeri 50 a franchi svizzeri 30 per animale.

Tale dazio ridotto viene applicato soltanto dal giorno 2 al giorno 31 dicembre a. c.

Istituto Fascista di Cultura

Stasera, giovedì 12 dicembre, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. dott. Vittorio Emanuele Gariglio, del Regio Istituto Tecnico terrà una interessante conferenza sul tema: « Problemi strani e curiosi ».

L'ingresso è libero.

***

Per lunedì 16 dicembre è annunciata una solenne commemorazione dell' illustre glottologo friulano Graziadio Isaia Ascoli. La commemorazione sarà tenuta dal prof. Giacomo Devoto della R. Università di Firenze.

La festa della Carità alla Basilica delle Grazie

Le opere di S. Vincenzo (Signore della Carità e Conferenze maschile) hanno promossa per domenica 15 corrente la Festa della Carità.

A tutte le Messe e alla Funzione vespertina (ore 4 pom.) raccolta delle offerte per i poveri della parrocchia.

Nella funzione vespertina parlerà intorno alle Opere di Carità un distinto oratore.

Per l'approssimarsi della stagione rigida, le opere di S. Vincenzo confidano di poter contare su di un generoso concorso.

La Conferenza e la Unione Signore della Carità ricordano che tutti possono concorrere alla loro opera (visita dei poveri a domicilio, soccorso materiale e morale) o come soci attivi, o come soci contribuenti (contributo libero da L. 1 al mese in più).

Infortunio alla Stazione ferroviaria

Ieri alle 17.30 si fece medicare allo Ospedale civile Giuseppe Trangoni fu Pietro d'anni 28 nato a Pagnacco, residente a Feletto Umberto, facchino: scaricando un collo alla Ferrovia si produsse la distorsione al pollice sinistro. Il dott. Bettini lo dichiarò guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Una lettera dell' Architetto Rupolo sul Presepio

In seguito all'azione svolta dalla Segreteria delle Comunità Artigiane della nostra Provincia, relativa alla solennizzazione del Presepio anzichè dell'Albero di Natale, l' illustre architetto Domenico Rupolo, Fiduciario dell'Artigianato per il Comune di Caneva di Sacile, ha risposto con la seguente elevata lettera:

« Preg.mo Signor Segretario Provinciale delle Comunità Artigiane d' Italia cav. LIBERO GRASSI - UDINE.

Ho ricevuto la preg. Sua del 5 dicembre u. s. alla quale rispondo.

L'osservazione della Segreteria Generale, nei riguardi del mal costume di solennizzare la ricorrenza della nascita del Salvatore, Gesù Nazzareno, coll'allestire l'albero di Natale, è più che giusta, lodevolissima sotto ogni rapporto.

Per solennizzare la ricorrenza della Nascita di Gesù Redentore è necessario ricordare la istituzione fatta dal Grande Santo Francesco d'Assisi che compose per primo il Presepio sulla documentazione delle Verità evangeliche. Il Presepio deve rappresentare il fatto storico sia nei costumi dei personaggi che lo compongono, sia in quello di ambiente, con quel tanto di arbitrario che non abbia a svisare il fatto storico ma sibbene debba servire come potente mezzo per promuovere la contemplazione e la soave e grande gioia a tutta la umanità per la Nascita del Redentore del Mondo.

« Una nuova luce confonde oggi gli occhi interni dell'anima a cagione dell' incarnazione misteriosa del Tuo Verbo, cosicchè noi rimiriamo un Dio reso visibile, per Suo mezzo il cuore ci viene rapito alla contemplazione delle cose visibili ».

Queste parole del Praefatio di Natale e quelle:

« Lux fulgebit super nos » (Introbo della Messa dell'autore del Natale).

« Hodie descendit lux magna super terram » (Liturgia del Natale).

« Lumen de lumine » (Credo della Messa) sono le migliori guide per l'artista che desidera comporre il presepio.

Per voler fare le cose per bene per quest'anno ci manca il tempo, ciò non ostante io mi occuperò ben volentieri e farò del mio meglio perchè si abbia da iniziare il cammino per la via che c' insegna il Vangelo per poter solennizzare con decoro e proprietà la ricorrenza del Santissimo Natale.

Venerdì 13 corrente verrà da Lei per prendere accordi in proposito di quanto ho su esposto il signor Segretario del P. N. F. dott. Gino Pegolo, Segretario di questo Comune, ecc. ecc.

Col saluto romano.

Il Fiduciario delle Comunità Artigiane del Comune di Caneva: DOMENICO RUPOLO ».

In memoria del co. Augusto de Brandis

Nel primo anniversario della morte del benemerito concittadino co. Augusto de Brandis — che ha legato al nostro Comune preziose raccolte numismatiche ed archeologiche — è stata ieri celebrata nella chiesetta del Cimitero di S. Giovanni al Natisone una messa di suffragio, cui hanno assistito il fratello del defunto co. comm. dottor Enrico de Brandis, con la Consorte co. Ciconi-Beltrame, le figlie, il genero avvocato Gino Schiavi ed altri parenti.

All' Ufficio funebre presenziarono pure l' Ill.mo signor Podestà on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco e la contessa Elodia di Caporiacco.

Il co. di Caporiacco ha deposto sulla tomba del cittadino egregio, una corona con nastro bianco e nero recante la scritta « Il Podestà di Udine ».

Automobile Club di Udine
Tasse automobilistiche 1930

La presidenza dell'Automobile Club, comunica:

Per disposizinoe del Ministero delle Finanze, col giorno 15 corrente si inizierà la riscossione delle tasse automobilistiche per l'anno 1930.

Gli automobilisti provvisti del nuovo contrassegno potranno iniziare subito la circolazione.

Per la nostra Provincia, le tasse verranno pagate presso l'Automobile Club di Udine; Sede Provinciale del Reale Automobile Club d' Italia, il cui Ufficio Esattoriale di via Mercatovecchio (ingresso da via del Carbone 1), funzionerà con l'orario: dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

In previsione di una notevole affluenza del pubblico agli sportelli, è stato organizzato un doppio servizio, oltre ad un servizio speciale per i soci dell'Automobile Club di Udine.

Quest'anno funzionerà, per i casi più semplici di tassazione, un Ufficio Esattoriale dipendente sempre dall'Automobile Club di Udine, anche in Pordenone presso la locale Banca di Pordenone, secondo il normale orario d' Ufficio.

Poichè non saranno concesse proroghe per il pagamento della tassa e negli ultimi giorni gli sportelli saranno al solito affollatissimi, si invitano gli interessati a presentarsi senza indugio prima delle feste Natalizie, non potendosi garantire il pagamento della tassa a tutti coloro che si presenteranno nell' ultimo giorno dell'anno.

Il Pesce del Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

Il concerto di Renata Lurini al R. Collegio femminile " Uccellis "

Lunedì, 9 corrente nel salone del Reale Collegio Uccellis dinanzi alle alunne e a un eletto gruppo di uditori, la cantatrice Renata Lurini, tenne un magnifico concerto.

Il programma scelto con gusto squisito, comprendeva arie antiche e moderne, che, per varietà e novità, presentavano il massimo interesse offrendo nello stesso tempo l'occasione alle giovanette di arricchire la propria cultura musicale.

Renata Lurini, è ben nota per il suo delicato temperamento artistico; ci sono nell'arte lirica tanto superbe voci, ma la voce di questa cantatrice non si dimentica più, tale ne è la potenza espressiva. Ella seppe rendere la grazia fresca e spontanea dell'« Aria » del Paisiello del « Barbiere di Siviglia », la nostalgica malinconia del « Noce » di Schumann, la grave cadenza del « canto russo », così profondamente rappresentativo, il senso d' infinito della Strada bianca d. Pratella, l' infantile ingenuità della « Pastorella », il grido di passione dei « Puritani », la maliziosa, birichina galezza del « Giro Tondo ». Della gola veramente meravigliosa di questa artista fiorisce il canto a sfumature improvvise, sottili, vaporose, sospiri leggeri come fruscio d'ali, pittoresche mezze tinte di natura assolutamente diversa da qualsiasi interpretazione consueta e tradizionale. Gli occhi chiusi come per un suo raccoglimento interiore, Ella sembra ascoltare dentro di sè il fluire di quella armonia che trae i nostri sogni verso una riva invisibile.

Alla fine del concerto alla signorina Laurini furono tributati calorosi, ripetuti applausi dall' uditorio che avrebbe voluto prolungare la letizia di quel mirabile canto.

Per i Regali

che dovete fare per S.ta LUCIA, andate da Longega, che ha fatto una Esposizione splendida, dove troverete tutto quello che desiderate e a prezzi molto convenienti.

Beneficenza

Nel triste anniversario della morte del compianto cav. Carlo Kechler, la figlia signora Camilla Pecile Kechler, per onorarne la memoria, ha offerto alla Società Protettrice dell' Infanzia la somma di L. 100.

***

Il signor Luigi Agnola ha versato alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine, L. 5 in memoria della signora Eenilda Dalla Francesca vedova Sutto e L. 5 in memoria della signora Anna Maria Corazzoni ved. Tonizzo.

***

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria del compianto cav. uff. Giuseppe Conti: dott. Baldassare L. 10 — Giuseppina Rho L. 5.

Per onorare la memoria della signora Elena Blasoni ved. Blasoni: Banca Cooperativa Udinese L. 50.

Per onorare la memoria della signora Luigia Miotto in de Sabata: Gli amici del figlio Umberto quale civanzo corona L. 30.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Pepe: ing. Sergio Petz L. 10.

***

Per onorare la memoria del signor Pietro Marchesi: la Famiglia Cardoni offre L. 5 alla Casa di Ricovero.

***

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Per onorare la memoria di Amleto Raffaelli, la famiglia dell' ing. Zagnoni ha versato L. 20.

Per lo stesso scopo i co. Giovanni ed Adele Gropplero L. 50 e i co. Andrea e Margherita Gropplero L. 50.

Meritata onorificenza a un bravo operaio

Un intelligente ed esperto operaio che lavora da solo a casa sua — Giuseppe Cigaina — ha presentato al « Concorso nazionale per l'ammobiliamento e l'arredamento della casa popolare », un lampadario in ottone che ottenne subito l'ammirazione dei numerosi visitatori.

La Giuria decretò al Cigaina il « Diploma di onore » che gli giunse l'altro ieri in ritardo perchè mancava la firma dell'on. Turati.

Vivissime congratulazioni al distinto operaio concittadino Giuseppe Cigaina che fa onore alla sua città nativa.

Speriamo che il « Lampadario » premiato sarà esposto anche a Udine.

I " Miserabili " al Collegio Arcivescovile

Al Collegio Arcivescovile questa sera alle ore 21, sarà tenuta una conferenza di analisi del celebre romanzo di Victor Hugo « I Miserabili ». E' noto che questo romnazo grandioso è a base sociale e filosofica; e questo punto di vista, oltre quello estetico, sarà preso in considerazione dall'Oratore, che sarà R. dott Ambrogio Magni. Direttore del Patronato Universitario di Padova. E' un nome già noto e molto apprezzato, perciò promette una leziono di alto interesse. L' ingresso è libero.

Probabile frattura di una spalla

Ieri mattina alle 9 il carrettiere Cesare Altarello di anni 61, celibe e residente a Udine, via Superiore 51, cadde accidentalmente dalla scala della propria abitazione Fu immediatamente trasportato all'Ospedale civile, ove fu accolto. Il dott. Bettini gli riscontrò la probabile frattura della spalla destra e lo dichiarò guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — « Femmine del Mare » Spettacolo insuperabile.

CINE CECCHINI — « Giglio Imperiale » grande successo — Varietà.

CINE MODERNO — « Il tiratore indiavolato » e Varietà.

Investimento ciclistico

Ieri alle 13.30 fu accompagnato allo Ospedale e accolto nel Pio Luogo, l'elettricista Severo Sovrano di Emilio di anni 26, nato a Pontebba, residente in via Manin n. 8. Il dott. Bettini gli riscontrò la probabile frattura della mandibola e lo dichiarò guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. Il Sovrano fu atterrato da un ciclista in Piazza Umberto I.

Frattura del radio

Alle 13.40 fu accolta all'Ospedale civile Lia Bastianutti di Angelo di anni 36, coniugata. Il dott. Bettini le riscontrò la frattura del radio sinistro al terzo inferiore e la dichiarò guaribile in circa un mese salvo complicazioni. La Bastianutti era caduta accidentalmente a terra in via Francesco di Manzano.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Maiale al latte o fegato - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Cotolette di vitello - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Spettacolo di Riviste - Follie e Varietà

Il Teatro « Puccini » venerdì prossimo aprirà i battenti con spettacoli della Compagnia di Riviste « Follie e Varietà » di Nestore Aliberti.

Lo spettacolo sarà a rotazione ed incomincerà alle 17.30.

I prezzi saranno quelli di anteguerra.

La Compagnia viene dal Rossetti di Trieste.

Domani daremo elenco e repertorio della Compagnia.

Cinema Varietà Cecchini

Giglio Imperiale

Il pubblico sino dalle prime scene di questo film è stato preso dal fascino e dalla forza drammatica della vicenda decretando a questo bellissimo « Giglio Imperiale » uno dei successi più notevoli della stagione.

All'ombra di una nobile corona, in un paesello magiaro, sulle soglie della sterminata pianura opima di biade e sonante di canzoni sognanti e languorose, si intreccia un idillio fra una fanciulla di modeste condizioni e di meravigliose virtù ed un arciduca, discendente da una delle famiglie più ricche di gloria e di storia. L'idillio fiorisce con l' impeto di un amore che travolge; tutto profumato di un senso profondo di sacrificio e di dedizione. I cuori che si cercano, oltre tutte le barriere sociali, riescono a incontrarsi ed a vincere col fulgore della loro passione, spazzando anche le ombre dense che un attimo di follia il destino aveva suscitato fra essi.

Dove la passione detta le sue inescrabili leggi: quelle del cuore, non vi può essere nessun ostacolo, nessun inciampo creato dalle esigenze della vita, l'amore vince, invincibile. Questa è la vita che vibra nel film che ieri sera il nostro pubblico ha ammirato.

La serata è stata chiusa da un importante spettacolo di varietà, nel quale si sono prodotti: Marcella Rotellini, Dea D'Orient e l'equilibrista Maters.

Come sempre ottima l'orchestra diretta dal maestro Otone Furlent.

Oggi « Giglio Imperiale » si replica con inizio delle proiezioni dalle 17 in poi.

Cronaca Sportiva

Olimpia-Spilimberghese
(Campo Bertoli, domenica ore 14.30)

Domenica prossima, la novella compagine bianco-bleu padernese, ospiterà sul suo magnifico campo sportivo di via Torino la forte squadra della S. Spilimberghese.

La squadra dell'Olimpia che con domenica inizia coraggiosamente il campionato ulciano di prima categoria giocherà con cuore pur di carpire i due preziosi punti.

Precederà un incontro, alle 12.30, tra le riserve dell'Olimpia e quelle del San Gottardo.

Il pubblico delle grandi occasioni non mancherà, come speriamo, ad assistere questi due interessanti incontri.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

I funerali del compianto colonnello Ridolfi

(11). — Oggi nel pomeriggio hanno avuto luogo imponentissimi funerali in onore del compianto col. cav. uff. Pietro Ridolfi, comandante il Distretto militare di Gorizia.

Alle esequie funebri parteciparono le rappresentanze di tutte le armi del Presidio col generale Bobbio, comandante la Divisione militare, i generali Cavarzerani, Di Bernezzo e Bastico, i colonnelli comandanti di Reggimento, di stanza a Gorizia, molti ufficiali di S. M. della Milizia N. V. col Console cav. uff. Giorgio, Avieri, Corpi specializzati e le autorità con a capo il Podestà senatore Giorgio Bombi, il Vicepresidente avv. Anzil, l'avv. cav. Pascoli, preside del Rettorato provinciale, il Segretario Federale cap. Pino Godina col direttorio al completo, il Presidente del Tribunale cav. uff. Martini, il Procuratore del Re, cav. uff. Tripani, l'avv. Caglieri, per l'Unione Ufficiali in Congedo, l'avv. Barbasetti, presidente dei Combattenti, con larga rappresentanza, il licenziatore Vittorio Graziani, presidente dei Volontari di guerra, col Direttorio Mutilati, Camicie nere, Arditi, eLgionari e i rappresentanti di tutti gli enti, corporazioni, associazioni patriottiche, opere nazionali ecc. ecc.

La salma fu benedetta nella cappella della infermeria presidiaria. Poscia, si compose un imponentissimo corteo che preceduto dalla musica del 24.o Fanteria, e da numerose ghirlande, fra cui bellissime quella della desolata consorte e del figlio, ufficiali del Presidio, Bersaglieri dell'XI, ufficiali del 23.o Fanteria, ufficiali del 24.o, ufficiali del Commissariato; del 9.o Alpini, della Compagnia distrettuale, del Comando di divisione, del Podestà di Gorizia, ed altre molte.

Lungo il Corso Vittorio Emanuele, schierati sui viali laterali, si trovavano le rappresentanze di tutte le armi del Presidio che resero gli onori militari all'eroico ufficiale scomparso. Giunto che fu il corteo funebre al Parco delle Rimembranze, il carro fu fatto sostare e il generale Bobbio dette, con commossa parola, l'estremo vale al valoroso commilitone trapassato. Parlò pure il Podestà sen. Bombi, recando il saluto commosso e reverente di Gorizia che onora in lui un cittadino devoto e un ufficiale valoroso. Da ultimo, il conte Riccio di Solbrito, direttore della Biblioteca dello Stato, esaltò le doti e le virtù del prode soldato.

Provvedimenti disciplinari

L'Ufficio Stampa della Federazione dell'Isonzo, comunica:

Il Direttorio nazionale del P. N. F. ha ratificato il provvedimento della sospensione dal Partito per tre mesi adottato dalla Federazione dell'Isonzo a carico dei fascisti D'Atri Oscarre, ing. Giovanni Lorenzutti, rag. Cesare Soller e arch. Luigi Rossi, iscritti al Fascio di Gorizia, per il seguente motivo:

« Benchè invitati a mezzo della stampa, di manifesti murali e di cartoline personali, non sono intervenuti all'adunata dell'8 agosto u. s. e non hanno giustificato preventivamente, nè successivamente l'assenza, se non dopo esplicito invito scritto, adducendo motivi non plausibili ».

Per le nozze dei Principi augusti

Il signor Giovanni Culot, ha consegnato al direttore della Scuola Professionale di Salcano, camerata Alberto Ballaben, una collezione di modelli di un certo valore per festeggiare lo fausto nozze del Principe Ereditario con la Principessa José del Belgio.

**

Per agevolare le sottoscrizioni pro erigendo edificio della Colonia permanente estiva di Montenero d'Idria, in occasione delle nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte, le oblazioni si ricevono a Gorizia, oltre che alla Federazione Provinciale Fascista anche presso la Tesoreria Comunale, durante le ore di Ufficio.

Per una nuova strada

L'altra sera, sono stati convocati dal delegato rionale di Salcano, nella sede del Fascio, numerosi proprietari di terreni interessati alla sistemazione della strada principale secondo il piano regolatore.

Misera fine

Verso le 11, Giuseppe Cianiscig, fu Matteo, di 53 anni, da Descla, abitante in Piazza Tommaseo, 1, passando per la via Coronini, giunto all'altezza della casa segnata col n. 8 veniva colto da improvviso malore. Nel cadere a terra, fatalità volle che andasse a sbattere con la testa contro un sasso, riportando la frattura della base del cranio. Lo sventurato fu soccorso premurosamente ma cessava poco dopo di vivere. Del tristo fatto furono rese edotte le autorità, che si recarono sul posto, per i necessari accertamenti.

TESSERAMENTO

Tutti i fascisti iscritti al Fascio di Gorizia sono invitati a ritirare al più presto le tessere per l'anno VIII presso la Segreteria del Fascio stesso.

Da GRADISCA d'ISONZO

Fiera mensile e disposizioni per la fiera annuale

(11). — Ieri, favorita da una giornata primaverile, si è tenuta la fiera mensile del secondo martedì del mese con scarso concorso di affaristi pel fatto che mancava la gente d'oltre l'Isonzo, e ciò perchè causa la piena del fiume la barca non può ancora funzionare.

E' naturale che il Comune e così pure tutti gli esercenti ne risentono un grave danno.

Per la fiera annuale di S. Sebastiano che sarà lunedì 20 gennaio 1930, il Podestà ha già prese disposizioni affinchè riesca degna della sua tradizione, dato che in detta giornata vi è il mercato di Palmanova al quale concorrono i paesi della Bassa friulana.

PER LA NOTTE DI S. SILVESTRO

Il Fascio femminile sta preparando una gran veglia al nuovo Teatro per la notte di S. Silvestro.

Da FARRA D'ISONZO

LA TRADIZIONALE VEGLIA

(11). — Anche quest'anno la notte di S. Silvestro nella Palestra comunale si terrà la tradizionale Veglia. Il Comitato lavora e, come sempre, così anche in quest'occasione il ricavato andrà a favore del Fascio e dell'O. N. Balilla.

La pagina letteraria

" Veleggiando „

di G. G. Bernardi

Con questo titolo il maestro G. G. Bernardi, musicologo e compositore, conferenziere dalla facile e briosa vena, scrive un suo piano libretto di ricordi marinareschi: senza pretese ma amabile, schivo di novecentistiche pose ma fresco. Si legge d'un fiato.

E' dedicato ad un amico, con una dedica spiritosa, che conviene riferire:

« A Giorgio Suppier — amico e collega — carissimo. — Memento, Lettore (o Lettrice), che ho scritto « Collega » non perchè anch'io sia giurista (in seconda linea, mentre Egli lo è in prima), nè perchè Egli sia anche musicista (in linea seconda, mentre in prima lo sono io),

si perchè entrambi siamo, in linea pari bravi (modestia a parte) marinari;

e altresì proprietari, armatori e comandanti d'imbarcazioni da diporto ».

I due (chiamiamoli così) versi succitati rimangono gemelli ma fortunatamente orfani e derelitti, perchè nel seguito del libretto si distende corretta e limpida la prosa. Alla quale è premessa questa prefazione:

« Perchè pubblico queste note?

« Semplicemente per contribuire anch'io, sia pure in parte minima, al richiamo della nostra balda gioventù verso la vita del mare, fonte inesauribile di salute per il corpo e per lo spirito ».

Punto e basta. Questa si chiama una prefazione modello! e tale che anche la « nostra balda gioventù », sempremai nemica delle lunghe soporifere prefazioni, può leggerla a tutto spiano senza farsi venire il fiatone!

Il libretto fila poi per 84 pagine, tra ricordi di memorabili viaggi con «sandoli», «caici», e «yachts», compiuti dall'autore nell'Adriatico, intrammezzati (i viaggi) da note storico-artistiche per nulla ingombranti su Caorle, Grado, Aquileia, Trieste e Duino. Vi s'imparano pari pari molti vocaboli marinareschi e molte utili cose; vi s'incontrano bei tipi; vi si leggono dilettevoli casi.

Amore dell'aria libera, incanto della natura, sanità di corpo, di cuore, di mente.

In queste pagine — tanto per non smentire la nota definizione sullo stile — c'è l'immagine del sorridente e saggio professor Bernardi, quale i soci dell'ex Università Popolare udinese udirono nelle sue conferenze simili a belle conversazioni e quale i soci dell'attuale Istituto Fascista di Cultura si augurano di risentire. Tutto vi è raccontato perspicuamente, senza atteggiamenti di falso sentimentalismo o di boriosa bravura stilistica. Tutto vi è chiaro e ingenuo come nell'ultimo periodo:

« Sono le quattro. L'aurora tinge il cielo del colore di rosa, il «cutter» dondola sul mare tranquillo, tutte le vele si spiegano alla brezza, e sul loro candore ride il primo raggio di sole ».

Non poteva esser detto meglio senza enfasi, ma col cuore.

F. D. R.

" Linguaggio Friulano „

di V. G. Blanch

Si è pubblicato recentemente un lavoro, « Linguaggio Friulano », di V. G. Blanch, editore Tabacco di S. Daniele, che tratta la nostra parlata sotto aspetti nuovi ed insospettati. E' denso di osservazioni saldamente ragionate.

E' difficile trovare argomenti che possano scuotere le idee dell'Autore e mettere in dubbio le sue conclusioni. Si deve convenire che il libro, nel suo complesso, è una fine analisi del nostro linguaggio, frutto di una lunga preparazione.

Sembra di dover convenire con l'Autore che il friulano è una lingua vera e propria, per le sue caratteristiche indipendenti da qualsiasi linguaggio, per la speciale ampiezza delle sue voci verbali, per le particolarità dei suoi vocaboli e per la speciale costruzione. E' lingua conseguente, come e più di qualunque altra e le leggi della sua andatura sono evidenti, per poco si voglia fermare l'attenzione sulla sua struttura e sul carattere che la domina.

Fatta eccezione delle brevi note del prof. Pirona non si trovano e non si sono trovati mai, nella nostra regione, studiosi che si siano proposti di seguire, nella grafia, la natura della lingua e di conservare la sua fonica ricchissima. Chi più e chi meno si sono contenuti, specialmente in questi ultimi tempi, da orecchianti, portando negli scritti vocaboli deturpati, senza tener conto delle forme originali o della loro radice, desumendo dal volgo qualunque modo di dire, falsamente credendo che sia il volgo il migliore maestro. Ora è moda che invoglia moltissime persone a scrivere in friulano, mentre pochi si degnano di parlarlo.

Tutto questo si desume dal volume del quale parliamo.

Ivi è dimostrata una grande verità, che è intuitiva per tutti; quella cioè che ogni lingua, per tenersi dignitosamente in vita, deve essere guidata da molte o da poche regole, le quali devono essere osservate in ogni tempo ed in ogni luogo.

Ivi ancora si desume che la Filologica Friulana, quantunque si ammanti di un nome nobilissimo, a questo non ha fatto onore, perchè nell'opera sua la filologia non si incontra mai. Ha forse promosso utili iniziative, ma estranee del tutto alla lingua ed alla sua depurazione. Si è fatta promotrice di convegni e sagre, di utilità politica, che hanno giovato e giovano a nascondere il parto infelice, del quale sembra non si voglia permettere che se ne parli. Si portarono tali convegni e tali sagre in giro nei confini estremi della Provincia dove non è verosimile che la gente si scandalizzi per la mutilazione del linguaggio degli avi.

Questo libro tende anche a scuotere una vecchia credenza che ha le sue origini in un grave volume del professore Graziadio Ascoli, il quale ha creduto di intravvedere un legame di affinità tra il friulano e le parlate della regione ladina, mentre trattasi molto verosimilmente di quella affinità che si riscontra fra quelle lingue neo latine, nella formazione delle quali abbia avuto il latino parte preponderante.

L'autore aggiunge essere assai più verosimile che il nostro linguaggio derivi dalle lingue spagnuole e ciò per una infinità di ragioni, che egli espone. Fra due lingue neo-latine l'affinità è più vera quando siano fra loro comuni non solo i vocaboli di origine latina, ma anche quelli di origine esotica. E' da notare che i friulani potrebbero comprendere la lingua catalana senza studiarla. Se tutto ciò poggia sul vero, l'idea del prof. Ascoli e le sue conclusioni dovrebbero apparire infondate.

Insomma quel libro apre nuovi orizzonti sulla essenza e sull'origine della nostra lingua e merita di essere preso in seria considerazione.

***

Ugo Chiarelli: « La poltrona del Re » — Edizioni « Tiber » - Roma — « L'Europa galante » - Casa Editrica « Tiber » di Roma.

Questi due volumi che appartengono alle collezioni di letteratura amena edite con signorile eleganza da una casa editrice romana, sono stati scritti nel dopoguerra e posseggono il medesimo spirito e la stessa impronta spirituale di questa epoca di ardimenti, di volontà disprezzate e di autodizionalismo anarcoide. Ma pur essendo stati influenzati dalle stesse mentalità postbelliche i volumi editi dalla Tiber sono molto diversi l'uno dall'altro.

L'italiano: caustico, distruttore, leggermente ironico e preziosamente finito nell'elogio e nella materia è molto diverso dal francese; gran signore dello stile, assetato di lontane mete, un po' nostalgico ed un po' pellegrino di una fede che non riesce a trovare.

Luigi Antonelli raccoglie una collana di motivi narrativi, più che veri e propri racconti, per ricamare il suo scapigliato e paradossale modo di vedere e di spiegare la vita.

In queste divagazioni però il lettore è interessato, anche se la brama narrativa intravvista da principio sfuma poi nella riconsistenza degli acrobatismi verbali.

Il Morand invece è narratore di rilievo, con una punta di verismo ma accennato di scorcio più che completamente sofferto e pienamente sentito. Nelle prose del Morand si sente il narratore forte e sebbene per i suoi soggetti cerchi ispirazione nei mari meridionali di un cosmopolitismo eccentrico, riesce ad interessare per la completezza delle sue novelle.

« L'Europa Galante non è una delle migliori opere dello scrittore francese, ma è una delle più singolari, supratutto per farci conoscere la donna del dopoguerra, quale la fecero le vicende turbinose del tempo e la precarietà di una epoca di transizione e di rivoluzione.

I due volumi che abbiamo letto con vivo interesse, non solo sono due libri di buona lettura, ma sono due vivi e vibranti dcumenti di un'epoca.

Lector.

Stato Civile

dell'8 all'11 dicembre 1929

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 9 — Femmine: nate vive n. 8 — Totale n. 17.

Pubblicazioni di matrimonio

Nigris Antonio calzolaio con Marcon Caterina casalinga — Della Rossa Umberto agricoltore con Bastianutti Maria casalinga.

Matrimoni

Tullio Antonio Pietro agricoltore con Tomada Teresa casalinga — Gregoratto Gino macellaio con Fasano Carolina casalinga — Calderan Emilio bandaio con Vissutti Maria casalinga — Vida Luigi impiegato notarile con Pilutti Luigia casalinga.

Denuncie di morte

Tessitori Luigi di Giacomo di anni 3[illegible] agricoltore — Nadalis Giovanni fu Francesco di anni 84 possidente — Vicario Vittorio di Angelo di giorni 40 — Marchesi Pietro fu Giuseppe di anni 68 possidente — Raffaelli Amleto fu Alberto di anni 26 — Berletti Filomena vedova Geminiani fu Angelo di anni 8[illegible] ricoverata — Terlicher Giovanni di Giovanni di anni 35 agricoltore — Marchiol Teresina fu Amedeo di anni 2[illegible] sarta — Ursella Calligaro Anna fu Giovanni di anni 35 casalinga — Lucca Pietro fu Giuseppe di anni 52 agricoltore — Totale n. 10.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 11 dicembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.61	753.87	755.09
Pressione al mare	756.15	763.80	761.24
Temperatura	3.8	10.2	6.2
Umidità (0-100)	82	72	88
Vento Direzione	calma	N	N
Vento Forza		deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	6	6
Stato del tempo	cielo	bello	inc.

nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima 11,0

Temperatura minima 3,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord, cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. — Situazione barica: La depressione Norvegese si è sviluppata un po' al nord da una nuova depressione dell'Atlantico appare sull'Irlanda. Tutta l'Europa settentrionale e nord orientale è in regime ciclonico. Una depressione secondaria formatasi sull'alto Appennino ha attraversato rapidamente l'Italia media portandosi a sud-est. La pressione si è nuovamente levata sulla penisola Iberica ed un cuneo si protende da ovest sulle Alpi.

Probabilità: Il tempo sull'Italia in relazione dalle pressioni elevate del sud ovest dell'Europa, sarà abbastanza buono. Il cielo sarà quasi sereno sull'Italia alta e media con nebbie in Val Padana e l'alto versante Adriatico, ancora alquanto nuvoloso con tendenza a rasserenarsi sull'Italia media e inferiore e sulle Isole. Pioggie residuali nel medio e basso Adriatico, medio e basso Tirreno e Sardegna, moderato altrove. Temperatura stazionaria e in leggera diminuzione. Mare mosso l'alto Tirreno e l'alto Adriatico, agitato restante.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 10	TRIESTE 11	MILANO 10	MILANO 11
Rend. 3.50 %	68.50	68.50	68.45	68.50
Consol. 5 %	82.—	82.—	82.07	82.—
Prest. Littor.	82.—	82.—	82.07	82.—
Obbl. Venezie	73.—	73.—		
Francia	75.23	75.23	75.20	75.28
Svizzera	371.30	371.30	371.26	371.24
Londra	93.27	93.24	93.2[illegible]	93.25
New York	19.06	19.07	19.07	19.07
Berlino	457.50	457.35	457.60	457.50
Vienna	269.—	268.87	269.—	269.—
Romania	11.40	11.40	11.40	11.40
Belgio	267.25	267.25	267.47	267.50
Spagna	265.—	265.—	266.25	266.—
Praga	56.67	56.67	56.67	56.70
Ungheria	334.50	334.50	334.—	335.—
Albania	365.50	365.50	361.—	365.—
Jugoslavia	33.90	33.90	33.93	33.90
Grecia	24.90	24.90	24.75	24.75

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).
Arrivi. O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.

Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero dal 4 febbraio al 27 aprile.

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.
Arrivi: O. 6.55 — A. 8.26 (da Gardo) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35 — 20.25.
Partenze da Casarsa: ore 8.16 — 11.40 — 17.55.
Arrivi a Gemona: ore 9.50 — 13.50 — 20.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.30 — 19.5 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.5 — 13 — 14.50 — 17.30 — 19.35.
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.5 — 20.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).
Arrivi a Carnia. ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).
Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50
Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
T[illegible]mo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 7 — 12.20 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7.20 — 12.50 — 17.50.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comegliana

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato.
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.
A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.46 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 17.20 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 1320. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 — Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.40.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

S. Daniele - Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18 — Arrivi a S. Daniele: ore 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.40.

S. Daniele - Codroipo

Partenze da San Daniele: ore 7.30 — 15
Partenze da Codroipo (Posta): ore 9.25
Partenze da Cadroipo (Posta): ore 8.25 — 18 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.45 — 19.15.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile